

Home > News

Il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo scende in campo in difesa delle denominazioni regionali

NEWS

 By **Margherita Marchini**

6 Febbraio 2021

Il Consorzio Vini d'Abruzzo risponde alla modifica del decreto riguardante le etichettature di Dop e Igt: "Necessaria la salvaguardia del nostro patrimonio varietale"

Iniziati i lavori del Ministero delle Politiche Agricole sulla **modifica del decreto riguardante le etichettature di Dop e Igt**, il **Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo** trova necessario scendere in campo per **salvaguardare l'importanza strategica del patrimonio varietale del territorio e delle aziende vitivinicole regionali**.

"Il nuovo decreto che il Ministero intende emanare per regolamentare l'etichettatura dei vini – ha detto **Valentino Di Campli, presidente del Consorzio Vini d'Abruzzo** – presenta punti ancora 'non chiari' o non sufficientemente espliciti, non solo per la tutela e valorizzazione delle varietà legate alle singole denominazioni, ma anche per le implicazioni di presentazione e confezionamento dei vini a denominazione".

Così, riporta Ansa, **il presidente Di Campli scrive**

all'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione Abruzzo richiedendo all'Istituzione un lavoro congiunto di approfondimento normativo. Vista la delicata questione e alla luce dell'importanza territoriale ed economica del patrimonio varietale regionale, il fine è quello di procedere di pari passo – Consorzio e Regione – nei rispettivi tavoli istituzionali.

Tra i punti critici del nuovo decreto secondo il Consorzio le regole sull'etichettatura e, l'esempio, proviene dalla menzione "Montepulciano": **l'atto ministeriale prevede infatti che il nome della varietà possa essere scritto in etichetta nei caratteri secondari**, un aspetto che potrebbe portare **confusione al possibile consumatore** nella scelta tra la Doc "Montepulciano d'Abruzzo" e un vino Doc o Igt di altre regioni.

Per il Montepulciano si renderebbero necessarie regole puntuali "tali per cui – ha spiegato Valentino di Campi – il nome varietale non possa essere scritto vicino alle diciture che riportano la denominazione e che abbia caratteri e dimensioni evidenti. In questa direzione – ha continuato il presidente – se non sarà possibile impedire o cambiare l'articolato in discussione, sarà quanto meno opportuno prevedere per quali denominazioni Doc e Igt potrà essere utilizzato nell'elenco degli ingredienti presente nella retro-etichetta il termine Montepulciano".

Alla stessa maniera, Di Campi, ha sottolineato la **necessità di introdurre dei principi finalizzati a proteggere le varietà autoctone a bacca bianca**. Per Pecorino, Passerina, Cococciola e Montonico il Consorzio chiede alla Regione di

sostenerne l'utilizzo esclusivo per i vini e spumanti Doc e Igt abruzzesi. "Si tratta di una norma fondamentale per i prossimi decenni per il mondo vitivinicolo abruzzese - ha specificato il presidente - Sono anni che i nostri produttori investono su queste varietà autoctone ed è dunque opportuno che questo grande lavoro sia tutelato e riconosciuto come patrimonio della nostra regione".